



PER CONTINUARE...  
**BIOLOGI**  
IL RINNOVAMENTO...

## Programma Regionale Emilia Romagna-Marche

### BIOLOGI PER IL RINNOVAMENTO

---

L'ordine dei Biologi di Emilia Romagna – Marche, così come prevede la Legge n. 3/2018 e così come recita il DM 23 marzo 2018, verrà costituito per la prima volta con le elezioni che si svolgeranno nell'autunno prossimo.

L'Ordine Nazionale dei Biologi sarà sostituito infatti da undici Ordini regionali e dalla Federazione Nazionale degli Ordini. Si tratta di una occasione storica per la categoria chiamata ad eleggere i propri rappresentanti nei consigli dei nuovi ordini.

La lista *BIOLOGI PER IL RINNOVAMENTO*, nel solco dell'intensa attività svolta sino ad ora dall'Ordine Nazionale, si propone di rappresentare i Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche, sia nel nuovo Ordine regionale sia a livello nazionale nella futura Federazione Nazionale, facendosi interprete della voce e delle istanze di tutti i Colleghi che operano sul nostro territorio in tutti gli ambiti in cui si caratterizza la nostra professione.

Essendo convinti che l'istituzione di questo nuovo Ordine costituisca un'occasione storica per i professionisti dell'Emilia Romagna e delle Marche, proponiamo un vero rinnovamento in un nuovo Ordine Regionale che a nostro avviso si deve caratterizzare perché:

- **Dialoga** con le istituzioni, in particolare partecipando in modo attivo alle attività di programmazione regionali.
- **Valorizza** la professione, ascoltando la voce dei più giovani e di tutti i colleghi che intendano apportare iniziative e contributi anche attraverso l'istituzione di commissioni e gruppi di lavoro per aree omogenee ma anche interdisciplinari, proponendo dalla base i veri cambiamenti.
- **Condivide** informazioni. E' prevista la creazione di un sito con informazioni aggiornate e fruibili sulle attività dell'Ordine Emilia-Romagna e Marche. Creazione di mailing-list per gli iscritti. Inserimento nel sito degli aggiornamenti sulle ricerche scientifiche in corso e dei relativi risultati perseguiti nelle due Regioni.
- **Garantisce** appieno tutte le attività di governo della categoria per tutti gli aspetti che la legge affida all'ordine.
- **Difende** la professione dall'abusivismo.

## VISIONE “ONE HEALTH”

Nell’agenda programmatica dei “Biologi per il Rinnovamento” è presente l’impegno per la promozione della visione olistica “ONE HEALTH” - che si basa sul riconoscimento della salute umana, della salute animale e della salute dell’ecosistema come indissolubilmente legate tra loro - attraverso la costituzione di tavoli tecnici che coinvolgano le diverse competenze dei Biologi, per la ricerca di un linguaggio comune e per far sì che i Biologi stessi siano riconosciuti come professionisti in grado di fornire contributi importanti e specifici, in sinergia con le altre professioni, ma con la consapevolezza, che deriva non solo dalla conoscenza, ma anche dalle stesse norme giuridiche, che le nostre competenze sono uniche, in quanto abbracciano gli aspetti biologici dell’ambiente e della diversità della Vita sul Pianeta Terra, in tutte le sue forme conosciute.

La prevenzione delle zoonosi riguarda aspetti sanitari ed ambientali in cui il Biologo esperto dell’interfaccia uomo-animale-ambiente può esprimere competenze proprie. Per questo sarebbe utile proporre alle università di Medicina umana e veterinaria scuole di specializzazione con spiccato orientamento alla salute unica, che riservino posti anche per i biologi.

## NUTRIZIONE

A tutt’oggi, nonostante la Legge Istitutiva n. 396 del 24 maggio 1967, sancisca, per il Biologo iscritto all’Albo, la facoltà di “*esercitare la professione in tutto il territorio dello Stato*” (art. 2) e all’art. 3, oggetto della professione comma b), “*la possibilità di valutare i bisogni nutritivi ed energetici dell’uomo, degli animali e delle piante*”, il quadro normativo che riconosce il Biologo Nutrizionista resta ancora incompiuto.

Nella visione ONEHEALTH, in cui è riconosciuto che la salute umana, la salute animale e la salute dell’ecosistema sono indissolubilmente legate, il ruolo del biologo nutrizionista diventa centrale e decisamente trasversale, tenendo conto che un cibo può essere definito sano se è prodotto in modo sostenibile, se ha un basso impatto ambientale e se è il più possibile privo di contaminanti (metalli pesanti, PFAS, Pesticidi), che aumentano il rischio di numerose patologie.

In questo contesto la figura del **Biologo nutrizionista** assume un ruolo ancora più rilevante, che necessita una valorizzazione ulteriore della sua professione, e i Biologi per il Rinnovamento a tale scopo propongono:

- **Farsi interprete** delle istanze dei colleghi presso le istituzioni, nazionali, e locali, allo scopo di consolidare e proporre nuovi ruoli per il biologo nutrizionista.
- **Ampliare** l’offerta di scuole di specialità, di impegnarsi per ottenere che vengano retribuite, o supportate da borse di studio.
- **Promuovere** la figura del Nutrizionista Specialista in Scienza dell’alimentazione all’interno di strutture pubbliche e private (come ospedale, asili, scuole, RSA).
- **Riconoscere** le competenze del biologo nutrizionista nella gestione delle patologie che necessitano di regimi nutrizionali specifici.
- **Promuovere** il dialogo tra Medico di Medicina Generale, Medico Specialista e Biologo Nutrizionista, per rafforzare una collaborazione importante nella gestione del paziente non più come intervento singolo ma inserito nel percorso terapeutico.
- **Combattere** l’abusivismo e proteggere maggiormente la professionalità del biologo nutrizionista.

## BIOLOGIA SANITARIA

Insieme con la Nutrizione, il campo della Biologia Sanitaria vede, da sempre, protagonisti Biologi che prestano la loro opera nel settore della Patologia Clinica, Microbiologia e Virologia, Biochimica o Genetica Medica, negli ospedali, negli IRCCS, negli IZS, nei centri poliambulatoriali (pubblici e privati accreditati), nelle cliniche e nei laboratori analisi. In questa nuova fase i *“BIOLOGI PER IL RINNOVAMENTO”* si rivolgono anche a loro, proponendo di intervenire per lo sviluppo del settore a partire dall’implementazione delle dotazioni organiche dei servizi e delle strutture dell’Emilia Romagna -Marche, oltre alla piena valorizzazione del ruolo e delle peculiarità professionali.

Tutto questo, oltre a forme di sostegno e tutela nei percorsi professionali, nei contenziosi, nella corretta applicazione delle normative vigenti sia a livello professionale che contrattuale.

La lista *“BIOLOGI PER IL RINNOVAMENTO”* si propone perciò:

- **Promuovere** interventi di programmazione regionale che coinvolgano i Biologi operanti nei servizi di laboratorio pubblici e privati.
- **Costituire tavoli di confronto** sullo studio delle tematiche emergenti e creazione di gruppi di lavoro territoriali nelle varie specialità.
- **Attivare uno sportello specifico** riservato ai Biologi Sanitari (regolamentazione e formazione) per quanto concerne la specialistica ambulatoriale, il mondo dei laboratori di diagnostica (sia a gestione privata che pubblica) e i laboratori dedicati all’attività di ricerca.
- **Scuole di Specializzazione:** è necessario facilitare l’accesso e incrementare il numero di posti con ampliamento dei percorsi di specializzazione. È nostra intenzione impegnarci, insieme con atenei universitari, per l’ampliamento dei percorsi di specializzazione (anche in ottica *“one health”*) e per l’aumento dei posti riservati ai Biologi. Riteniamo inoltre che, in tal senso, occorrerà attuare azioni migliorative delle condizioni retributive, formative e professionali dei Biologi specializzandi. Parte rilevante dovrebbe avere l’ampliamento degli Enti in cui i biologi possono svolgere il loro tirocinio pratico di specializzazione in modo da favorire la frequenza anche per coloro che non possono ricevere una specifica borsa di studio.
- **Implementare corsi di formazione** teorico-pratici nei diversi campi della Medicina di Laboratorio con la creazione di percorsi formativi efficaci e innovativi, puntando alla versatilità e semplificazione dei procedimenti di accreditamento dei percorsi. Riconoscimento di crediti formativi per stage e tirocini presso enti del SSN, pubblici e privati convenzionati. Creazione di link con le Università delle due Regioni per la progettazione di Master, Corsi di Perfezionamento e di ulteriori percorsi formativi. Organizzazione di congressi, eventi di formazione, corsi di aggiornamento ed attività professionalizzanti specifici per i Biologi delle nuove scienze –omiche.
- **Creare progetti di “territorializzazione” del servizio di Laboratorio** soprattutto in relazione ai nuovi scenari che la pandemia e le riforme legislative sul territorio prevedono come ottimizzazione dei punti prelievo periferici, distribuzione e gestione dei Point of Care e diffusione del servizio in modo capillare sul territorio, nelle Case di Comunità e negli Ospedali di Comunità (Missione 6 – PNRR).

## BIOTECNOLOGIE

Le Biotecnologie, suddivise in red, white and green, rappresentano la branca più tecnologica e in rapida crescita della cosiddetta "Biologia applicata" e caratterizzano la scienza di questo secolo.

Le biotecnologie hanno cambiato il modo di fare ricerca e soprattutto nel mondo della salute i vantaggi sono senza dubbio molto rilevanti. La recente pandemia lo ha dimostrato.

Attraverso la comprensione dei meccanismi biologici e dei dati genetici si acquisiscono nuove conoscenze in tutti gli ambiti umano, animale e vegetale.

Tale intensa attività di ricerca per numero ed importanza supera ormai l'intera produzione scientifica dell'industria italiana tutta per quantità e qualità.

"*BIOLOGI PER IL RINNOVAMENTO*" si propone di creare una **sezione dedicata alla Biotecnologia** in cui i colleghi Biotecnologi abbiano rappresentanza e voce, promuovendo il loro lavoro e supportandolo con proposte e azioni specifiche rivolte a riconoscere ed ampliare in tutte le sedi istituzionali gli ambiti di lavoro e la consapevolezza del ruolo dei Biotecnologi.

## AMBIENTE

Darwin sosteneva che "La natura non ha bisogno dell'uomo, ma l'uomo ha bisogno della natura".

La salvaguardia del mondo in cui viviamo, il costante monitoraggio degli indicatori di qualità ambientale e il mantenimento della biodiversità sono fondamentali per la salute nostra e del pianeta.

Le Regioni Emilia-Romagna e Marche sono caratterizzate da zone geografiche diverse che vanno dalla Pianura Padana alla dorsale appenninica, dai numerosi fiumi e laghi alle zone costiere dell'Adriatico, quasi tutte con un forte impatto urbano e fortemente antropizzate. La complessità dei territori e l'influenza delle attività umane su di essi richiedono sempre di più l'azione di professionisti dedicati e attivi sul luogo.

In questo contesto opera il **biologo ambientale**, la cui figura professionale spazia dalla tutela degli ambienti marini, aree verdi, studio e tutela della biodiversità animale e vegetale, all'analisi dei processi biologici che si verificano nell'aria, nell'acqua o nel suolo anche in relazione agli interventi antropici. Opera con finalità di prevenzione, conservazione e/o bonifica dell'ambiente e a tutela della salute umana con specifiche competenze indicate nel vademecum (*Art. 3 L. n° 396, 24 Maggio 1967; Art.31 DPR 328/2001*). A tal fine, nelle Aziende, è spesso chiamato ad occuparsi anche degli aspetti legati alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

I "*BIOLOGI PER IL RINNOVAMENTO*" si impegnano a promuovere la conoscenza di questa nostra figura professionale multidisciplinare non solo presso l'opinione pubblica, ma anche e soprattutto presso tutti gli Enti e tutte le Amministrazioni che istituzionalmente trattano e gestiscono le tematiche ambientali e di tutela della salute pubblica come ad esempio ARPA, IZS.

Tutto questo al fine di prevedere e assicurare un adeguato inserimento lavorativo e professionale nelle piante organiche dei predetti Enti e Amministrazioni, inclusa la possibilità di attivare nuovi corsi universitari e percorsi professionali per il riconoscimento delle specifiche competenze e capacità professionali dei Biologi.

Nonostante, quindi, il ruolo fondamentale del biologo ambientale, questa figura necessita di un migliore inquadramento professionale e maggiore formazione e per questo la lista “BIOLOGI PER IL RINNOVAMENTO” si propone di:

- **Valorizzare** la professione del biologo ambientale.
- **Rinnovare** e coltivare la collaborazione e il dialogo con le Istituzioni per promuovere azioni mirate alla salvaguardia dell’ambiente.
- **Lavorare** per un migliore inquadramento professionale all’interno di Istituzioni quali Arpa mettendo in campo un’azione politica di settore.
- **Tutelare** i liberi professionisti (partite IVA) che sono fasce più deboli in questo ambito.
- **Garantire** la formazione ECM.
- **Collaborare** con le Università del territorio per Scuole di specializzazione finalizzate ai monitoraggi ambientali e tutela della biodiversità.
- **Proporre** la costituzione di tavoli tecnici di confronto sullo studio di specifiche tematiche ambientali.

### TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Siamo convinti che occorra promuovere la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro nella professione attraverso:

- 1) Interventi formativi mirati;
- 2) Lo sviluppo di sistemi di gestione in accordo con i principali standard di riferimento (UNI ISO 45001: 2018; UNI ISO 35001: 2021);
- 3) Rapporti di collaborazione con INAIL;
- 4) Diffusione della valutazione del rischio biologico come strumento di prevenzione, non solo in ambito strettamente sanitario.

### PARITA’ DI GENERE: al fianco delle colleghe

Ancora oggi milioni di persone nel mondo subiscono discriminazioni nel mondo del lavoro e questo non solo viola i diritti fondamentali ma porta a gravi conseguenze economiche e sociali (Obiettivo 5 ONU entro il 2030 per raggiungere l’uguaglianza di genere).

Siamo ancora molto lontani dal raggiungimento di tale obiettivo, infatti il cammino è ancora lungo e richiede consapevolezza e impegno.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, missione 5, con un costo totale di 10 milioni da qui al 2026, mette in campo azioni concrete per creare un sistema di certificazione per la parità di genere (UNI/PdR 125:2022). La misura ha lo scopo di assicurare una **maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre il gender pay gap** attraverso la creazione di un **sistema nazionale di certificazione della parità di genere**, che dovrà migliorare le condizioni di lavoro delle donne anche in termini qualitativi, di remunerazione e di ruolo e promuovere la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese.

“BIOLOGI PER IL RINNOVAMENTO” si impegna a proporre in sede all’Ordine l’adozione di prassi di riferimento conformi alle Linee guida che prevede l’adozione di specifici KPI e seguire con attenzione

le tematiche di genere per tutelare e garantire la parità in ogni settore, sia ordinistico che dell'ambito lavorativo specifico:

- ***favorire ed incentivare** la presenza paritetica di donne all'interno di tutta la vita ordinistica accogliendone le istanze facendosene interprete.*
- *Creare uno **"Sportello Pari opportunità"** al fine di fornire tutte le informazioni legislative e professionali per la tutela di genere.*
- *Creare un gruppo di lavoro permanente che promuova **azioni e progetti dedicati** che permetta la formazione in materia di certificazione in questo ambito e quindi offra opportunità di lavoro ai colleghi che si occupano di certificazione e di qualità nelle aziende.*